

D. A. n. 50/GAB

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

Servizio 3 - Gestione degli interventi di parte corrente dei fondi del PO FSE e POC (FSE), Politiche per l'accoglienza e l'inclusione e Politiche per i siciliani all'estero

PROGETTO “SU.PR.EME.2” - RECEPIMENTO DELLE “LINEE GUIDA NAZIONALI IN MATERIA DI IDENTIFICAZIONE, PROTEZIONE E ASSISTENZA ALLE VITTIME DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO IN AGRICOLTURA”, QUALE CORNICE DI RIFERIMENTO E INDIRIZZO PER LA COSTRUZIONE DEL MECCANISMO DI REFERRAL REGIONALE

VISTI

- lo Statuto della Regione;
- le Leggi regionali 22 dicembre 1962 n. 28 e 10 aprile 1978 n. 2 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge regionale 16 dicembre 2008 n.19 e il relativo regolamento attuativo emanato con decreto del Presidente della Regione del 5 dicembre 2009, n. 12;
- il Decreto Presidenziale del 14 giugno 2016, n. 12 recante “*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all’articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni*” ed infine dal Decreto del Presidente della Regione n. 12 del 17 giugno 2019;
- il D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo settore” ed in particolare gli artt. 55 e 56;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.
- la Deliberazione n. 340 del 07.11.2025 della Giunta Regionale e il D.P.Reg. n. 5204 del 10.11.2025 con il quale è stato conferito all’Avv. Ettore Riccardo Foti l’incarico

di Dirigente Generale ad interim del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali;

- il D.D.G. n. 322 del 23.02.2023 con il quale a far data dal 01.02.2023 alla dott.ssa Michela Bongiorno è conferito l'incarico di dirigente del Servizio 3 "*Gestione degli interventi di parte corrente dei Fondi del PO FSE e POC (FSE) - Politiche dell'Accoglienza e dell'Inclusione e Politiche per i Siciliani all'Esteri*" del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali;
- il Regolamento (Ue) 2021/1147 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 istituisce il Fondo Asilo, migrazione e integrazione (FAMI) per il periodo di programmazione 2021-2027;
- il Regolamento (Ue) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che reca le disposizioni comuni applicabili, fra gli altri, al Fondo Asilo, migrazione e integrazione; (c) con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 giugno 2019 n. 78, è stata individuata quale Autorità di Gestione del FAMI 2021-2027 la Direzione Centrale per le politiche migratorie – Autorità Fondo Asilo Migrazione e Integrazione, del Dipartimento per le Libertà Civili e l'immigrazione;
- la Decisione C (2022) 8754 del 25 Novembre 2022 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Nazionale FAMI 2021-2027;
- il Protocollo di Intesa tra le Regioni Basilicata, Calabria, Puglia, Campania e Sicilia in materia di Governance del fenomeno migratorio e promozione di politiche di inclusione sociale e lavorativa della popolazione straniera residente con il quale all'art. 1 le succitate Regioni hanno costituito un Coordinamento interregionale, approvato con la Deliberazione della Giunta della Regione Siciliana n. 487 del 6.9.2022;

CONSIDERATO

- che con il succitato Protocollo di Intesa, le Regioni firmatarie concordano congiuntamente che tra le misure da intraprendere sono da ricomprendersi la co-progettazione verticale (istanze nazionali/transnazionali) e orizzontale (tra le Regioni firmatarie) di politiche e di interventi da attivare nei corrispettivi territori, con particolare riferimento al nuovo ciclo di Programmazione dei Fondi Comunitari e Nazionali 2021- 2027;
- che all'art. 3 del succitato Protocollo di Intesa le regioni firmatarie hanno individuato nella Regione Sicilia la Regione coordinatrice per il triennio 2022-2025 e comunque non oltre il ciclo di programmazione 2021-2027;

VISTI

- il D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 (T.U. sull'immigrazione) e ss.mm.ii.;
- la Legge n. 199 del 29 ottobre 2016, recante "*Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo*", che contiene specifiche misure per i lavoratori stagionali in agricoltura ed estende responsabilità e sanzioni per i "caporali" e gli imprenditori che fanno ricorso alla loro intermediazione;

- il D.L. 119/2018, come convertito dalla L. 136/2018, con il quale è stato istituito il Tavolo Nazionale di Contrasto al caporalato;
- la Legge Regionale n. 20 del 29 luglio 2021 – “*Legge regionale per l'accoglienza e l'inclusione*”;
- il D.M. n. 221 del 19 dicembre 2022 con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha adottato il Piano Nazionale per la lotta al lavoro sommerso (2023-2025);
- il D.D.G. n. 393 del 29.2.2024 con il quale è stata approvata la Convenzione sottoscritta in data 29.12.2023 che disciplina i rapporti tra l'Amministrazione e il Beneficiario Capofila del Raggruppamento – Regione Siciliana, riguardanti l'attuazione del progetto denominato “Su.Pr.Eme. 2”, finanziato a valere sull'OS 2 - Migrazione legale/Integrazione – Misura di attuazione 2.d – Ambito di applicazione 2 h) misure di integrazione, quali un sostegno mirato in conformità delle esigenze dei cittadini di paesi terzi e programmi di integrazione incentrati sulla consulenza, sull'istruzione e sulla formazione linguistica e di altro tipo, per esempio corsi di educazione civica e orientamento professionale – Intervento f) Prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato, del Programma Nazionale del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021- 2027, che prevede uno stanziamento di € 30.000.000,00;

CONSIDERATO

- che nell'ambito della nuova Politica Agricola Comune è prevista la clausola di condizionalità sociale per la concessione di aiuti alle aziende agricole, sanzionando in modo proporzionato, efficace e dissuasivo attraverso la riduzione o, nelle ipotesi più gravi, la totale esclusione dai contributi coloro che non rispettino i diritti dei lavoratori e gli obblighi derivanti dai contratti collettivi e dalle norme nazionali e comunitarie;
- che il Programma “Su.Pr.Eme. 2” è finalizzato altresì a consolidare e rafforzare i modelli territoriali di intervento, con particolare riferimento alla costruzione di strumenti strutturati e omogenei di presa in carico e raccordo interistituzionale, anche attraverso il potenziamento del Meccanismo di Referral;
- che, con Decreto Assessoriale n. 55 del 31 marzo 2022, conformemente a quanto previsto nella progettazione esecutiva del Programma e nelle azioni di sistema ivi contemplate, la Regione Siciliana ha istituito il Tavolo regionale di contrasto al grave sfruttamento lavorativo e al caporalato, quale sede di raccordo interistituzionale e di governance territoriale, con funzioni di indirizzo, confronto e coordinamento;

VISTI

- l'Accordo sancito in sede di Conferenza Unificata in data 7 ottobre 2021 (Rep. Atti n. 146/CU) recante le Linee Guida nazionali per l'identificazione, la protezione e l'assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura (Meccanismo di Referral);
- il Decreto Assessoriale n. 55 del 31 marzo 2022, recante l'istituzione del Tavolo regionale di contrasto al grave sfruttamento lavorativo e al caporalato e l'individuazione dell'Ufficio Speciale Immigrazione quale struttura con funzioni di segreteria del Tavolo;

- il Decreto Assessoriale n. 72 del 1 giugno 2022 (insediamento/attuazione del Tavolo, ove richiamato dagli atti regionali);
- la Delibera di giunta 45 del 20.01.23 con cui è stata disposta la scadenza anticipata dell'Ufficio Speciale Immigrazione al 31.01.2023 e la contestuale assegnazione delle relative funzioni al Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali dell'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro;
- la Delibera di giunta n. 116 del 21 marzo 2024 con cui la Regione Siciliana ha approvato il Piano Triennale per l'accoglienza e l'inclusione 2024-2026 previsto dall'articolo 6 della legge regionale n.20 del 29 luglio del 2021.

RILEVATO

- che la Delibera di giunta n. 45 del 20.01.23 ha disposto la scadenza anticipata dell'Ufficio Speciale Immigrazione al 31.01.23 e la contestuale assegnazione delle relative funzioni al Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali;
- che con nota prot. n. 2968 del 27/01/2023 il Dirigente Generale del Dipartimento della Famiglia ha assegnato le funzioni dell'Ufficio Speciale Immigrazione al Servizio 3 di detto Dipartimento e che pertanto le funzioni di segreteria del Tavolo si intendono assegnate al Servizio 3 – *“Gestione degli interventi di parte corrente dei fondi del PO FSE e POC (FSE), Politiche per l'accoglienza e l'inclusione e Politiche per i siciliani all'estero”* di tale Dipartimento;
- che il Programma “Su.Pr.Eme.2” è finalizzato a consolidare e rafforzare i modelli territoriali di prevenzione e contrasto del grave sfruttamento lavorativo e del caporalato, promuovendo strumenti strutturati e omogenei di presa in carico e raccordo interistituzionale;
- che la progettazione esecutiva dei Programmi Su.Pr.Eme. e Su.Pr.Eme.2, tra le azioni di sistema, prevede l'attivazione di tavoli regionali e di un tavolo interregionale finalizzati a sviluppare policy, iniziative e misure integrate di prevenzione, emersione e contrasto del grave sfruttamento lavorativo;
- che le Linee Guida nazionali approvate in sede di Conferenza Unificata in data 7 ottobre 2021 definiscono, in un quadro unitario, principi, standard minimi e fasi di intervento integrate (identificazione – protezione – assistenza) e individuano nel Meccanismo di Referral lo strumento necessario per assicurare continuità tra emersione, tutela e presa in carico delle persone vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo.

CONSIDERATO

- che nel corso delle sedute del Tavolo regionale del 25 marzo 2025 e del 21 ottobre 2025 sono stati illustrati e discussi i contenuti delle predette Linee Guida nazionali e del Meccanismo di Referral, riconoscendone la funzione di cornice di riferimento per il lavoro del Tavolo;
- che il percorso di consultazione territoriale realizzato mediante focus group nelle nove province siciliane, nell'ambito delle attività del Tavolo, ha evidenziato la necessità di superare disomogeneità territoriali e frammentazioni operative attraverso la definizione di un Meccanismo di Referral regionale con articolazione su base

provinciale, coerente con gli standard nazionali e fondato su una cornice regionale formalmente adottata;

- che nel corso della seduta del 21 ottobre 2025, in assenza di osservazioni ostative, i componenti del Tavolo hanno espresso volontà unanime di procedere al recepimento regionale delle Linee Guida nazionali sul Meccanismo di Referral, conferendo mandato al Presidente del Tavolo affinché ne promuova l'adozione formale quale presupposto per costruire un modello regionale condiviso;

RITENUTO

- di dover procedere, in coerenza con gli indirizzi normativi europei, nazionali e regionali e con gli indirizzi espressi dal Tavolo regionale, al recepimento formale delle Linee Guida nazionali sul Meccanismo di Referral, quale cornice normativa regionale di riferimento;
- di dover prevedere che il Tavolo regionale, istituito con D.A. n. 55 del 31 marzo 2022, costituisca la sede di governance per l'accompagnamento del percorso regionale di costruzione e consolidamento del Meccanismo di Referral su base provinciale;
- di individuare il Servizio 3 del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali quale struttura deputata a svolgere le funzioni di segreteria del Tavolo regionale e a supportare, sotto il profilo tecnico-amministrativo, le attività connesse al presente recepimento;

DECRETA

Art. 1

È recepito, nell'ambito dell'azione regionale, il documento recante le Linee Guida nazionali per l'identificazione, la protezione e l'assistenza delle vittime di sfruttamento lavorativo approvato in sede di Conferenza Unificata in data 7 ottobre 2021 (Rep. Atti n. 146/CU), quale cornice di riferimento per l'attuazione, in ambito regionale, del Meccanismo di Referral.

Art. 2

Le Linee Guida di cui all'articolo 1 costituiscono la cornice normativa e di indirizzo regionale su cui costruire e consolidare un Meccanismo di Referral regionale, articolato su base provinciale, finalizzato a garantire continuità tra le fasi di identificazione, protezione e assistenza/presa in carico delle persone vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo.

Art. 3

Il Tavolo regionale di contrasto al grave sfruttamento lavorativo e al caporalato, istituito con D.A. n. 55 del 31 marzo 2022, costituisce la sede di governance e coordinamento del percorso regionale di recepimento e di accompagnamento alla costruzione del Meccanismo di

Referral regionale, in coerenza con gli indirizzi e la volontà espressi nei verbali delle sedute del 25 marzo 2025 e del 21 ottobre 2025.

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato, per esteso, sul sito istituzionale della Regione Siciliana, nonché, per estratto, sulla G.U.R.S., con valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Palermo, 21/07/2026

L'ASSESSORE

On.le Nunzia Albano

NUNZIA
ALBANO
REGIONE
SICILIANA
ASSESSORE
21.07.2026
10:19:09
GMT+02:00

